

Se il 7 gennaio - 213° anniversario della nascita del Tricolore - a Reggio sarà celebrato dal presidente del Senato, Renato Schifani, nella nostra città ci sarà anche Beppe Grillo per chiedergli «che fine hanno fatto le 350mila firme per il disegno di legge d'iniziativa popolare Parlamento pulito (non eleggibilità dei condannati, limite di due mandati, ritorno alle preferenze)». E quanto annuncia lo stesso Grillo nel suo blog, dopo che sabato cinque consiglieri comunali delle liste civiche «5 stelle-Beppe Grillo» (tre di Reggio più due di Rubiera e Guastalla) avevano chiesto con una lettera aperta al sindaco Graziano Delrio (che ha invitato per le celebrazioni del 7 gennaio il presidente del Senato) di chiamare al posto di Schifani lo scrittore e cittadino onorario Roberto Saviano. I «grillini» hanno pure annunciato che, nel caso Schifani venga, loro non parteciperanno alla celebrazione oppure «in maniera totalmente gandhiana, non violenta e silenziosa ci presenteremo con una copia della Costituzione».

«Cosa c'entra Schifani con la Repubblica e la Costituzione? - scrive tra l'altro Grillo nel blog - Chi è Schifani? Per quali meriti è diventato seconda carica dello Stato? I consiglieri hanno deciso di non partecipare nel caso Schifani si presenti. Io invece il 7 gennaio sarò a Reggio per chiedergli conto delle firme». I consiglieri sono Matteo Olivieri, Davide Valeriani e Vito Cerullo di Reggio, Davide Zanichelli di Guastalla e Claudio Pifferi di Rubiera, che hanno scritto che «in recenti prese di posizioni politiche Renato Schifani non si è dimostrato al di sopra delle parti e tutore dei valori costituzionali da preservare» e che «in questo delicato momento ser-

IL CASO La protesta delle liste «5 stelle» contro la visita del presidente del Senato si allarga

Grillo guastafeste se arriva Schifani

Filippi (Pdl): «Se la Barbati è con loro, Delrio la faccia dimettere»



Sopra il presidente del Senato, Renato Schifani; a sinistra, il mattatore genovese Beppe Grillo

ve qualcuno che unisca gli italiani sotto il simbolo della legalità costituzionale e civile».

La petizione «Parlamento pulito» a suo tempo venne firmata - oltre che da esponenti di Idv come l'assessore provinciale Marco Fantini - dall'assessore comunale Giovanni Catellani (Pd), dall'attuale consigliere comunale Nando Rinaldi (Pd), dall'allora assessore Pinuccia Montanari (Verdi) e dal segretario della Cisl Giuseppe Pagani.

Il benvenuto

«Stupore, incredulità, sbalordimento», è stata la reazione del consigliere del Pdl Fabio Filippi quando ha appreso delle proteste dei grillini «sordi ai richiami del Papa, del Presidente della Repubblica, del Capo del Go-

verno e di tante cariche istituzionali ad abbassare i toni». Filippi aggiunge che se è vero che il vicesindaco Liana Barbati li appoggia, Delrio farebbe bene a farla dimettere.

«Questi seminari di violenza ed odio continuano imperterriti nella loro crociata anti sistema e nelle loro polemiche interne - dice il consigliere riferendosi ai grillini - Non mi interessano le loro proteste e le loro reazioni, rappresentano per fortuna un'esigua minoranza che rappresenta se stessa. Voglio però una parola chiara e senza equivoci da parte del sindaco e del Pd reggiano. Se poi è vero che la Barbati si unisce al coro, allora la si destituisca subito dall'incarico, al più il sindaco forse riceverà la protesta dei

24 reggiani che l'hanno votata su oltre 100mila elettori».

Non meno duro Marco Eboli, anch'egli del Pdl: «La sinistra extraparlamentare non strumentalizza Saviano - scrive - Quando un anno fa presentai la mozione per conferire la cittadinanza onoraria a Saviano, simbolo della lotta alle mafie, gli unici ad astenersi furono il consigliere della sinistra, ora assessore, Matteo Sassi insieme a Matteo Riva, ora Idv. Solo loro a voler strumentalizzare Saviano, che la cittadinanza non l'ha potuta ritirare. Lo spirito che animò la mia mozione era unire tutti contro le mafie». E dunque «è inaccettabile che vi sia chi fomenta odio e divisioni. Accogliamo con rispetto e soddisfazione Schifani».

«Imparate dal vecchio Pci»

di Mauro Delbue (*)

Il 7 gennaio il presidente del Senato Renato Schifani, su invito del sindaco di Reggio, sarà in sala del Tricolore per celebrare la nascita della nostra bandiera. Come è già accaduto a Casini, ad Amato, a Fini, ad altre importanti cariche dello Stato. Questa volta però c'è chi annuncia contestazioni, essendo Schifani uomo di parte. Ora è bene precisare che nessun uomo delle istituzioni, come quelli precedentemente citati, è un extraterrestre. E forse Schifani, particolarmente legato agli interessi del suo partito e del suo leader, lo è meno degli altri. Ma da qui ad annunciare contestazioni, clamorose e ingiustificate assenze, addirittura sollecitazioni al sindaco a recedere dall'invito, ce ne passa. Reggio Emilia, in diverse fasi della sua storia, ha dimostrato di essere una città ospitale e rispettosa delle istituzioni democratiche, al di là delle opinioni di ciascuno. E anche stavolta si dimostrerà tale, nonostante tra i contestatori figurino anche uomini e donne delle istituzioni reggiane. Il comportamento del vecchio Pci fu impeccabile anche durante la fase della guerra fredda e negli anni cinquanta vennero ricevuti a Reggio, come si doveva, anche autorità di tendenza anticomunista come i presidenti Luigi Einaudi, eletto senza il voto delle sinistre (il voto di queste ultime erano andati a Vittorio Emanuele Orlando), e Giovanni Gronchi, l'anno prima di quel governo Tambroni che aveva egli stesso patrocinato. Nel 1985 fu a Reggio Francesco Cossiga, quello col K e con la Gladio ancora in nuca. E fu accolto come la sua alta carica meritava. Adesso dovremmo fare eccezione, dopo avere accolto a Reggio, appunto, anche Casini e Fini? E perché mai? E proprio ora che si apre, ed era ora, la stagione del dialogo? Sospetto che si voglia, non solomettere in difficoltà le istituzioni reggiane, ma anche stravolgere la storia e le abitudini di Reggio. E la cosa mi preoccupa alquanto.

(*assessore comunale allo Sport)



IL PROGRAMMA Eventi tra Reggio, Guastalla, Campegine e Gattatico per il 66° Fratelli Cervi, oggi la commemorazione

Oggi cade il 66° anniversario dell'eccidio dei sette fratelli Cervi e di Quarto Camurri. Dopo l'omaggio alla tomba di Camurri nel cimitero di Guastalla (ore 8.30) e della famiglia Cervi nel cimitero di Campegine (ore 9), alle 10 autorità e rappresentanti delle associazioni combattentistiche e partigiane ricorderanno i caduti presso il poligono di tiro di Reggio (via Paterlini), luogo della fucilazione, dove è previsto l'intervento dell'onorevole Maino Marchi.

La commemorazione proseguirà alle ore 11 nel museo Cervi di Gattatico, con l'inaugurazione

della mostra permanente «Muri che parlano», a cura di Morena Tannini, Paola Varesi e Mirco Zannoni. Alle 11.30, nella sala Cocconi dello stesso museo Cervi, sono previsti il saluto di Rossella Cantoni, presidente dell'Istituto Cervi, e gli interventi del vicesindaco di Reggio Liana Barbati (sostituisce Delrio), della presidente della Provincia Sonia Masini e di Giacomo Notari, presidente dell'Anpi reggiana.

È previsto un servizio di navetta dal Poligono al museo Cervi, con partenza alle ore 10.30 e ritorno a Reggio al termine della manifestazione.

PALAZZO ALLENDE Proposta di Giuseppe Pagliani (Pdl) alla luce della crisi

«Unificare le società di trasporto pubblico reggiane Act, Til e Ae»

«A fronte delle grandi difficoltà che attraversa in tutta la nazione il trasporto pubblico e non da ultimo le difficoltà di bilancio dell'Act proponiamo agli enti pubblici proprietari dell'Azienda di Trasporto Pubblico Reggiana di avviare immediatamente un percorso di accorpamento ed unificazione delle aziende di trasporto Act, Til e Ae «Autolinea dell'Emilia», così come è avvenuto nella provincia di Forlì e nelle vicine province di Ferrara e Rimini». Lo afferma il capogruppo Pdl in Provincia, Giuseppe Pagliani.

«Dai primi mesi dell'anno - prosegue - non vi sarà più una quantità sufficiente di macchine a riserva; vi è una grossa deficienza relativa ai mezzi utilizzati per il trasporto e l'ufficio ha subito un azzeramento delle riserve di magazzino; è inoltre indispensabile riassorbire all'interno del gruppo i servizi affidati a Sogea, azienda che ha in appalto il sub affidamento, è urgente dare avvio alla ristrutturazione e la collocazione dei servizi di Til



Il capogruppo del Popolo della Libertà a Palazzo Allende, Giuseppe Pagliani

nel suo mandato originario unicamente collegato ai servizi di noleggio, scuola bus, servizio trasporto di handicap, affitto e programmazione delle macchine elettriche e gestione dei parcheggi». Per come è strutturata oggi l'azienda, «se dal nuovo anno vi sarà un aumento della domanda, il servizio ad oggi, fine 2009, non è in grado di rispondere».

Commenta Pagliani: «E' inutile avere tre strutture paralle-

le che rappresentano un grave costo per la comunità sovrapponendo incarichi e ruoli gestionali amministrativi che possono essere facilmente riassunti in singole divisioni che gestiscano l'intero servizio del trasporto pubblico reggiano. In un momento di difficoltà economica gli amministratori locali devono per primi impegnarsi nel raggiungere risparmi di denaro pubblico a parità di servizi erogati».

ASSOCIAZIONE TURISTICA RICREATIVA DEL VENTASSO

NOVITÀ

Parco divertimenti con PISTA SNOW-TUBING



RESIDENCE VENTASSO
DISPONIAMO DI:

APPARTAMENTI MONOLOCALI (4 posti)
APPARTAMENTI BILOCALI
e DUPLEX (5/6 posti letto)

Via Provinciale, 2 - Loc. Ventasso Laghi - Ramiseto
T. 0522 817300 - Cell. 338 8920022 - www.ventassolaghi.it • e-mail: info@ventassolaghi.it